



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "FILIPPO RE"
Codice AOO: istsc_re01000p



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2014-2020



Ministero dell'Università, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo Economico
L'Università è al centro del sistema di sviluppo economico
e sociale, per la promozione del territorio e per la
formazione e per l'innovazione sociale.

POR FESR
EMILIA-ROMAGNA
2014/2020



n° 4153 / 2019
4/06/2019 15:01:34
Protocollato in: 2.10.a

FILIPPO RE

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

Viale Trento Trieste, 4 - 42124 Reggio Emilia - 0522.437981/438922 Fax. 0522.451940 - Cod.Fis. 80014130357
E-Mail: re01000p@istruzione.it - Pec: re01000p@pec.istruzione.it - Web Page: www.ipsscfilippore.edu.it

Firma

CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

L'anno 2019, il mese di giugno, il giorno ^{dico 4} 06 nei locali dell'Istituto "FILIPPO RE" di Reggio Emilia, alle ore 14,00, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA Dirigente Scolastico prof. Lucia Antonietta Cirillo

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Gastaldi Donatella presente

Vena Giacinto presente

Caramanico Gennaro presente

OO.SS. TERRITORIALI

FLC-CGIL Antonio Romano presente

CISL SCUOLA Filomena Papa presente

UIL SCUOLA RUA Pasquale Raimondo presente

GILDA - UNAMS assente

SNALS-CONFALS assente

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Professionale Statale "FILIPPO RE" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- 4 Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4. lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 c. 3 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico le parti potranno rinegoziare i criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, su richiesta di una delle parti.
5. Il testo del contratto di istituto viene inviato dal Dirigente scolastico, entro dieci giorni:
 - al Collegio dei Revisori per il controllo di legalità finanziaria accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico- finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
 - al Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla Ragioneria Generale dello Stato.

Qualora il Collegio dei Revisori certifichi la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

Trascorsi 30 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.

Art.2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

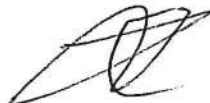
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto dell'informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione la documentazione.

Art. 6 – Oggetto del confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo per riunioni e incontri, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'apertura al pubblico dell'ufficio, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
Il contingentamento riguarda solo il personale A.T.A. ed è finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili sotto elencate:
 - Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali.Al massimo n. 1 assistente amministrativo, n.1 assistente tecnico, n.2 collaboratori scolastici.
 - Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il DSGA e n. 1 Assistente amministrativo.

Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in palestra in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato in sede centrale con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate riorganizzazione tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.

Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni e le non adesioni (non vincolanti), comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE

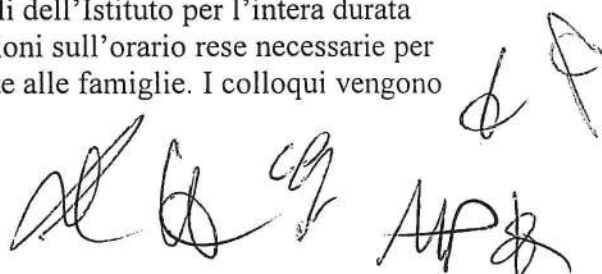
Art. 13 - orario di lavoro

- 1- L'articolazione dell'orario settimanale degli insegnanti è prerogativa del Dirigente Scolastico (art. 28 CNL 2016-2018) sentite le proposte del Collegio del Collegio.
- 2- L'orario del singolo docente viene articolato in base ad esigenze didattiche e di funzionalità del servizio; richieste specifiche vengono prese in considerazione solo in subordine a tale principio.
- 3- La richiesta/comunicazione di assenza dalla partecipazione degli impegni previsti per la convocazione degli organi collegiali deve avvenire di norma al massimo entro le ore 12.00 del giorno in cui è previsto l'impegno; la domanda deve essere avanzata per iscritto e dovrà essere documentata come tutte le assenze.

Art. 14 – Rapporti con le famiglie

L'informazione diretta alle famiglie si attua attraverso due incontri generali pomeridiani per ogni anno scolastico

1. Il docente stabilisce l'ora di colloquio destinata agli incontri individuali e la comunica all'inizio dell'anno scolastico. Il docente è tenuto a restare nei locali dell'Istituto per l'intera durata dell'ora di ricevimento comunicata alla scuola. Le variazioni sull'orario rese necessarie per mutamenti intervenuti vanno comunicate tempestivamente alle famiglie. I colloqui vengono sospesi in prossimità degli scrutini.



2. Le date dei colloqui generali e i periodi temporali entro i quali si svolgono gli incontri individuali, sono definiti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'istituto.

Art. 15 - Vigilanza durante l'intervallo

1. La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo è obbligatoria.
2. Ai sensi dell'articolo 29 CCNL 2016-2018, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Art. 16 - Ferie durante l'attività didattica

Il docente ha diritto, senza onere per lo stato e compatibilmente con le esigenze di servizio, a un massimo di 6 gg di ferie, da fruire durante i periodi di svolgimento delle lezioni.

Non saranno comunque concessi giorni di ferie durante gli scrutini e in altre situazioni previste dalla normativa vigente.

La richiesta "di norma" deve essere presentata almeno 5 giorni prima.

Art. 16/bis – Criteri per sostituzione docenti assenti

I criteri di sostituzione del personale assente sono in ordine prioritario i seguenti:

docente a disposizione per completamento cattedra

docente con recuperi permessi brevi

docente a disposizione per assenze classe e/o docente con ore di potenziamento non coperte da progetti

docenti disponibili al pagamento ore aggiuntive

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2016-2018.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2016-2018. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Al personale che svolge l’orario di servizio con oscillazione dell’orario ordinario, n.8 collaboratori scolastici, viene concesso il recupero della 36° ora nell’arco della stessa settimana.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di 15 minuti di flessibilità oraria in entrata e in uscita da recuperare nell’arco della giornata al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta annuale debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
 - la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all’apertura/ chiusura dell’Istituto, all’avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;

E’ possibile, su richiesta del dipendente, lo scambio della giornata di rientro pomeridiano purché ci siano le condizioni e non venga compromessa la funzionalità del servizio.

Per rispondere a necessità temporanee di funzionamento, il DSGA, acquisita la disponibilità del dipendente, può disporre modifiche riguardo l’assegnazione dei reparti e delle mansioni svolte dal personale ATA.

Il ricorso al Lavoro Straordinario da parte del personale deve essere sempre autorizzato dal DSGA o dal D.S.. Le prestazioni effettuate oltre l’orario di servizio se non autorizzate non saranno ritenute utili né ai fini del pagamento né ai fini del recupero compensativo né ai fini del recupero per permessi brevi.

Per i collaboratori scolastici saranno autorizzate, per ogni assente, un massimo di due ore per svolgere le seguenti attività, in ordine strettamente prioritario:

COLLABORATORI SCOLASTICI:

N. 2 ORE: MANSIONI PRIORITARIE

1. pulizia completa bagni
2. svuotamento cestini (coll. con mansioni ridotte)
3. spolvero banchi e sussidi nelle aule (coll. con mansioni ridotte)
4. utilizzo mop (pavimenti AULE)
5. spolvero corridoi con mop.

N. 1 ORA: MANSIONI PRIORITARIE

1. pulizia completa bagni
2. svuotamento cestini (coll. con mansioni ridotte)
3. utilizzo mop (pavimenti AULE)

n. 30 minuti: MANSIONI PRIORITARIE

1. utilizzo mop (pavimenti AULE)

1. utilizzo mop (pavimenti AULE)
2. svuotamento cestini (coll. con mansioni ridotte)

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. L'utilizzo di strumentazioni tecnologiche è esclusivamente per finalità istituzionale. I docenti utilizzano i computer di classe o quelli situati in sala professori al termine dei propri orari di lezione solamente per lavori legato al ruolo docente.
2. Il personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici situati nella portineria/reception, possono usare il computer, in orario diverso da quello di servizio, per eventuali comunicazioni per la gestione istituzionale o per leggere e-mail e/o visionare siti istituzionali (NoiPA – Miur...)
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio (Allegato 1, parte integrante)

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.



2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione.

Art. 24– Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

a) Tutti i docenti potranno accedere alla valorizzazione compilando la scheda indicando con un SI/NO lo svolgimento di una o più azioni qualificanti, definite per ogni area o ambito.

AMBITI PREVISTI DALLA LEGGE E LORO INDICATORI

Area A

qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

10 descrittori punti 24

Area B

risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

6 descrittori punti 24

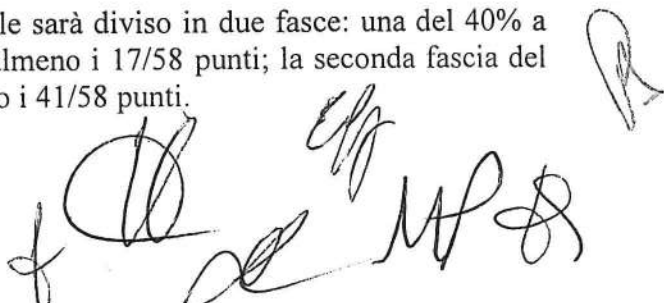
Area C

responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

3 descrittori punti 10

Totale punti 58

b) Ai fini dell'assegnazione del compenso, il budget totale sarà diviso in due fasce: una del 40% a cui accederanno tutti i docenti che avranno totalizzato almeno i 17/58 punti; la seconda fascia del 60% a cui accederanno tutti coloro che avranno raggiunto i 41/58 punti.



Art. 25 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.
2. Si concorda di ridurre in proporzione le cifre stanziare nel caso in cui fossero inferiori a quelle preventivate.

Art. 26 - Alternanza scuola lavoro

Le quote del finanziamento sono destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro e sono ripartite tra i docenti e gli ATA per l'attuazione di progetti relativi all'alternanza. Tra le figure interessate, sono ricomprese: docenti tutor, i referenti, i docenti che danno la propria disponibilità a collaborare all'interno dei progetti, il personale amministrativo/tecnico impegnato nei progetti, ecc.

Al docente tutor di classe verrà corrisposto un compenso, per l'a.s. 2018/19, pari a € 50,00 (lordo stato)/alunno; al personale ATA, il personale docente il compenso sarà corrispondente alle ore effettivamente prestate per l'organizzazione progetti. (Allegato)

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. (Allegato)

Art. 28- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

Art. 29 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale



docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FFSS, è definito sulla base della seguente proporzione: 80% personale docente, 20% personale ATA.

2. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative
 - b. supporto alla didattica
 - c. supporto all'organizzazione della didattica
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
 - e. attività d'insegnamento aggiuntive
3. Le aree di attività riferite al personale ATA sono le seguenti:
 - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - c. ore per attività straordinaria.

Art. 30 – Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 50, comma 3 del CCNL 2006/09 da attivare nella scuola.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. disponibilità degli interessati
2. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o delle esperienze acquisite
3. anzianità di servizio

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

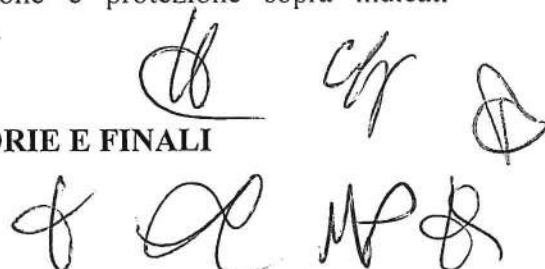
Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI



Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il contratto viene sottoscritto il giorno 4 giugno 2019 alle ore 15,30

per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Per la PARTE SINDACALE

RSU

SINDACATI TERRITORIALI

FLCCGIL

CISLSCUOLA

UILSCUOLA

SNALS

PARTE ECONOMICA CONTRATTAZIONE A.S. 2018/2019
(parte integrante alla contrattazione di istituto)

Art. 22

TABELLA MOF 2018/2019

	ACCONTO 4/12 - L.D	SALDO 8/12 L.D.	TOTALE A.S. 2018-2019	ECONOMIE L.D.	TOTALE L.D.	TOTALE L.S.
F. I. S.	€ 15.115,95	€ 30.231,90	€ 45.347,85	€ 30,81	€ 45.378,66	€ 60.217,48
IDEI				€ 30,00	€ 30,00	€ 39,81
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 1.401,75	€ 2.803,50	€ 4.205,25	€ 0,00	€ 4.205,25	€ 5.580,36
INCARICHI SPECIFICI	€ 849,81	€ 1.699,62	€ 2.549,43	€ 0,00	€ 2.549,43	€ 3.383,10
PRATICA SPORTIVA	€ 666,69	€ 1.333,37	€ 2.000,06	€ 5,27	€ 2.005,33	€ 2.661,07
ORE SOSTITUZIONI COLL. ASS.	€ 847,55	€ 1.695,10	€ 2.542,65	€ 2.039,56	€ 4.582,21	€ 6.080,59
AREA A RISCHIO	€ 2.432,83	€ 4.865,67	€ 7.298,50	€ 3.335,74	€ 10.634,24	€ 14.111,64
TOTALE	€ 21.314,58	€ 42.629,16	€ 63.943,74	€ 5.441,38	€ 69.385,12	€ 92.074,05

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature on the left, a circular mark in the center, and several other initials on the right.

Art. 23

Il fondo dell'Istituzione scolastica di cui agli artt. 84 "FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA" e 85 "NUOVI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA" del C.C.N.L. vigente (come modificati dalla sequenza contrattuale relativa) è calcolato come segue:

dal FIS lordo dipendente € 45.378,66 viene considerato:

- a. Indennità di direzione D.S.G.A. (69 doc. + 22 ATA = 91 x € 30,00 = € 2.730,00 + € 750,00) = € 3.480,00 L.D - € 4.617,96 L.S. ;
- b. Parte IDEI = € 5.000,00 L.D. - € 6.635,00 L.S.

La cifra € 36.898,66 suddivisa tra il personale docente e il personale ATA secondo un criterio percentuale (80% DOCENTI - 20 % ATA)

CALCOLO SUDDIVISIONE F.I. LORDO DIP.

€ 36.898,66 X 80% = € 29.518,93

QUOTA DOCENTI

€ 36.898,66 X 20% = € 7.379,73

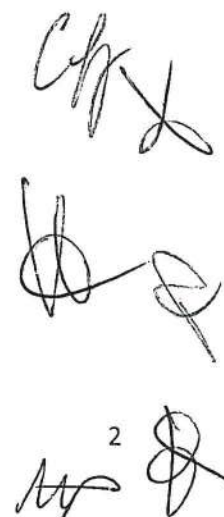
QUOTA ATA

SUDDIVISIONE IDEI LORDO DIP.

IDEI A.S. 2018/2019	€ 5.000,00
Quota docenti	€ 5.000,00 x 90% = € 4.500,00
Quota ATA	€ 5.000,00 x 10% = € 500,00

QUOTA FIS DOCENTI A.S. 2018-19	
FONDO FIS A.S. 2018/19	€ 29.518,93
ECONOMIA IDEI A.S. 2017/18	€ 30,00
DISPONIBILITA' PER DOCENTI	€ 29.548,93

QUOTA FIS ATA A.S. 2018-19	
FONDO FIS A.S. 2018/19	€ 7.379,73
PARTE IDEI A.S. 2017/18	€ 500,00
DISPONIBILITA' PER ATA	€ 7.879,73



ALLEGATO 1
A.S. 2018/2019

Ipotesi di ripartizione fondo d'istituto DOCENTI	Importo cadauno	TOTALE L.D.
1° collaboratore DS		4.600,00
2° collaboratore DS		2.300,00
Referente ed. salute, ambiente e sportello counseling (n. 1 docente)	200,00	200,00
Referente legalità (1 doc.)	200,00	200,00
Referente Invalsi (1 doc.)	600,00	600,00
Referente stranieri (1 doc.) + n. 1 doc. comm. Str.	300,00 +200,00	500,00
Raccolta dati C.D. (1 doc.)	250,00	250,00
Referente progetti europei (n. 1 doc.)	300,00	300,00
Piano Nazionale Scuola Digitale (animatore digitale) 1 doc.	600,00	600,00
Formazione classi (n.2 docente)	200,00	400,00
Commissione elettorale (n.3 docenti)	200,00	600,00
Prep. C.d.C (1doc.)	100,00	100,00
referente progetti ling. Straniere,estero e scambi (n. 1 doc.)	200,00	200,00
Commissione orario (n. 3 docenti)	1.100,00 600,00 200,00	1.900,00
Commissione riforma professionale (4 doc)	200,00	800,00
Accertatori fumo (n. 3 docenti)	100,00	300,00
Referente cyberbullismo (2 doc.)	200,00	400,00
Coordinatori Cl. 1e (n. 6 doc.)	250,00	1.500,00
Tutor cl. 1e (n. 6 doc.)	200,00	1.200,00
Coordinatori cl. 2e (n. 5 doc.)	200,00	1.000,00
Coordinatori cl. 3e (n. 5 doc.)	200,00	1.000,00
Coordinatori cl. 4e (n. 5 doc.)	250,00	1.250,00
Coordinatori cl. 5e (n. 4 doc.)	350,00	1.400,00
Coordinatori cl. serale (n.4 doc.)	150,00	600,00
Referente per il serale (1 doc.)	200,00	200,00
Coordinatori di dipartimenti (n. 5)	100,00	500,00
Tutor docenti neo-immessi (n. 7 doc.) 2doc400+5doc.500	500,00x5 400,00x2	3.300,00
Gruppo supporto area inclusione DSA (n. 1 doc.)	100,00	100,00
Commissione progetti (n. 2 doc.)	200,00	400,00
Referente tutor disabili (n. 1 doc.)	200,00	200,00
Referente stage disabili (n. 1 doc.)	200,00	200,00
Commissione RAV e NIV (n. 3 doc.)	200,00	600,00
totale		27.700,00
A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI		1.848,93

PROGETTI

PROGETTI A.S. 2018/19	ORE € 35,00	ORE € 17,50	IMPORTO €
Preparazione certificazione inglese	20		€ 700,00
Sport, benessere e salute		30	€ 525,60
Incontri con la letteratura		30	€ 525,60
TOTALE			€ 1.751,20
resto			€ 97,73

  3 

ART. 23

Funzioni strumentali al P.T.O.F.

Verificato che le risorse disponibili per tali incarichi sono quelle corrispondenti al finanziamento previsto per le "funzioni strumentali" spettanti (4 funzioni), il relativo compenso stabilito in contrattazione in considerazione della delibera del Collegio Docenti è il seguente:

DISPONIBILITA' € 4.205,25 LORDO DIP.

PTOF (1)	Funzione strumentale	1.051,31
Sostegno e integrazione diversamente abili (2)	Funzione strumentale	1.051,31 1° doc. 800,00 2° doc. 251,31
Orientamento in entrata e in uscita (1)	Funzione strumentale	1.051,31
Corso serale Coord. Didattico (1)	Funzione strumentale	1.051,31

ART. 24

VALORIZZAZIONE DOCENTI € 9.794,58 L.D € 12.997,41 L.S.

ART. 26

<u>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</u>	L. D.	(L.S.):
4/12	€ 7.528,61	€ 9.990,46
8/12	€ 8.620,92	€ 11.439,96
TOTALE A.S. 18-19	€ 16.149,53	€ 21.430,42
ECONOMIE A.S. '17-'18	€ 2.826,10	€ 3.750,24
TOTALE COMPL.	€ 18.975,63	€ 25.180,66
	=====	=====
	LORDO STATO	

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

IMPORTO STANZIATO A.S 2018-2019	IMPORTO	TOTALE	ECONOMIA	€ 21.430,42
TUTORAGGIO CL. 3e diurno - n. 121 al.X € 50,00	€ 6.050,00			
TUTORAGGIO CL. 3^ serale - n. 3 al. x € 50,00	€ 150,00			
PROGETTO ETOILE - CL. 3e	€ 4.880,00			
TOTALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CL. 3^		€ 11.080,00		€ - 11.080,00

TUTORAGGIO CL. 4e diurno – n. 97 al. x € 50,00	€ 4.850,00			
PROGETTO WEB MARKETING	€ 1.225,00			
TOTALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CL. 4e		€ 6.075,00		€ - 6.075,00
ECONOMIA A.S 2017-2018			€ 3.750,24	
TUTORAGGIO CL. 5e diurno – n. 92 al. X € 50,00	€ 4.600,00			
PROGETTO PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	€ 420,00			
TOTALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CL. 5e		€ 5.020,00	€ - 3.750,24	€ - 1.269,76
SEGRETERIA (n. 3 A.A. + DSGA)	€ 945,49			€ - 945,49
ECONOMIA per a.s. 2019-2020				€ 2.060,17

LORDO DIPENDENTE (ESCLUSI I PROGETTI)

	IMPORTO	TOTALE	ECONOMIA	€ 16.149,53
TUTORAG. CL. 3e diurno - n. 121 al. x € 37,68	€ 4.559,15			
TUTORAGGIO CL. 3 [^] serale – n. 3 al. x € 37,68	€ 113,04			
TOTALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CL. 3E		€ 4.672,19		€ 4.672,19
TUTORAGGIO CL. 4e diurno – n. 97 al. x € 37,68	€ 3.654,86			
TOTALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CL. 4e		€ 3.654,86		€ 3.654,86
ECONOMIA A.S 2017-2018			€ 2.826,10	
TUTORAGGIO CL. 5e diurno – n. 92 al. X € 37,68	€ 3.466,47			
TOTALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CL. 5e		€ 3.446,47	€ - 2.826,10	€ 620,37
SEGRETERIA (n. 3 A.A. + DSGA)				€ 712,50
RIMANENZA				€ 6.489,61

FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO : € 14.111,64 (L. S.)

€ 10.634,24 (L. D.)

Descrizione	n. ore	Imp. Lordo Stato	Imp. Lordo Dip.
Progetto Alunni Stranieri		€ 11.958,58	€ 9.011,74
Segreteria (n. 4 A.A. + D.S.G.A.)	80h+25h	€ 2.153,06	€ 1.622,50
TOTALE		€ 14.111,64	€ 10.634,24

ART. 29

Ipotesi di ripartizione fondo d'istituto ATA	Importo cadauno	TOTALE L.D.
Maggior impegno uff. didattica /statistica (AA.AA n. 3)	(2)900,00 400,00	2.200,00
Maggior impegno uff. giuridico (AA.AA n. 2)	900,00 400,00	1.300,00
Supporto contabile progetti e compensi accessori – conteggi per cedolino unico – AVCP (A.A. n.1)	900,00	900,00
servizio esterno, video sorveglianza, uscite festivi/notturmi pullman, centralino (A.T. n. 1)	625,00	625,00
Assistenza allarme (C.S. n. 1)	250,00	250,00
Disponibilità per assistenza tecnica (n.3 A.T.)	251,57	754,73
Straordinario cc.ss. (tot. ore 44h)		550,00
Disponibilità a collaborare con i colleghi /casi di emergenza (n. 1 C.S.) –centralino e ingresso	600,00	600,00
Sovraccarico corso serale (1 c.s.)	100,00	100,00
Lavoro pomeridiano per particolari attività didattiche- in proporzione al servizio effettivamente svolto		300,00
totale		7.879,73

Art. 30

ENTRATA	TOTALE L.D.
PREVISIONE	€ 2.549,43

- A.A	GRADUATORIE DOCENTI E ATA	500,00
- A.A.	SEGRETERIA DIGITALE E REGISTRO ELETTRONICO	500,00
- A.T.	SUPPORTO TECNICO IeFP E SERVER	900,00
- C.S.	ORGANIZZAZIONE E IMMEDIATO INTERVENTO STRAORD. PALESTRA – PALESTRA ESTERNA	200,00
CC.SS	INTERVENTI STRAORDINARI	349,43
C.S.	ASSISTENZA IN AMBULANZA	100,00

ORIENTAMENTO A.S. 2018/2019

L.S. € 1.957,05

L.D. € 1.474,79

Pari a circa 84h

SCHEDA PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

Area A - qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

A.1 QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

DESCRITTORI	DOCUMENTABILITÀ	coefficiente	SI/NO	Punti
Tenuta efficace della documentazione didattica - Puntualità e chiarezza nella correzione delle verifiche	Registri Documenti	1		
Partecipazione a corsi di formazione - aggiornamento (nell'anno in corso, inerenti la professione)	A cura del docente con esibizione di attestati	1p.x 12 ore Max.3p.		
Tiene con autorevolezza e senza problemi la disciplina in classe e promuove un clima positivo nel gruppo	Oss ds	3		

A.2 CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (alternanza, progetti europei, Presenza open day, progetti interculturali, leFP, partecipazione a gare e/o concorsi...)	Documentazione agli atti della scuola –incroci dati attività svolte- elencare i progetti ai quali si è partecipato	0,5x ogni att. Max.3 p		
E' disponibile a partecipare attivamente ai gruppi di progetto/commissioni di lavoro/studio	elencare i progetti ai quali si è partecipato	2		
Contributo attivo a favorire il rispetto delle regole di convivenza e del regolamento d'Istituto attraverso attività specifiche e con riferimento agli esiti	Oss ds	3		
Contribuisce alla progettazione e/o realizzazione di azioni riferite al PNSD	Documentazione agli atti della scuola –incroci dati attività svolte- elencare i progetti ai quali si è partecipato	1		

A.3 SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

E' disponibile alle attività di recupero e potenziamento anche nel periodo estivo		2		
Realizzazione di interventi efficaci per l'inclusione anche di alunni non italiani e contro la dispersione scolastica		3		
Pone un'attenzione particolare ai problemi dell'utenza	Oss ds	3		
Tot.24				

Area B - risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

B.1 - RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Realizzazione di attività finalizzate al potenziamento (cert. Linguistic, inform., cittadinanza attiva, visite guidate etc	U.D. documentazione a cura del docente	1p x att. Max.5p		
Attività di potenziamento delle competenze attraverso la proficua collaborazione di	U.D. documentazione a cura del docente	3		

colleghi di compresenza (potenziamento)				
Uso delle TIC in modo efficace, sia nella didattica che come supporto del ruolo professionale	documentazione a cura del docente	3		
B.2 COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE				
Creazione di materiale didattico da mettere a disposizione dei colleghi (power point, questionari di valutazione, progettazione di unità di apprendimento secondo un format stabilito dal Dipartimento)	documentazione a cura del docente	5		
Utilizza le risorse informatiche per conservare, condividere materiali, documentare processi didattici.	documentazione a cura del docente	3		
Ha spirito di iniziativa, promuove progettualità innovative che hanno comportato un impatto positivo sul miglioramento organizzativo e didattico	Oss ds	5		
Tot.24				
Area C - responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale				
C.1 - RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO				
Coordinamento organizzativo: <ul style="list-style-type: none"> • Preposti sicurezza • Commissione per l'elaborazione del PTOF • Animatore digitale • Team animatore digitale • Partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione in qualità di accompagnatore • Componente gruppo di progetto • Collaboratore del DS • Componente commissione quadri orari • Nucleo di autovalutazione RAV e NIV • Responsabili OCSE/PISA - INVALSI • Commissione elettorale • Funzioni strumentali • Responsabili piani di miglioramento 	Incarico <i>0,5 punti per ogni incarico per un max di 3 punti</i>	3		
Coordinamento didattico: <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore di classe • Coordinatore di dipartimento • Coordinamento BES DSA • Coordinamento alternanza scuola lavoro • Tutor di classe • Coordinatore/Componente gruppo di potenziamento 	Incarico <i>1 punto per ogni incarico per un max. di 3 punti</i>	3		
C.2 - RESPONSABILITÀ ASSUNTE NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE				
Tutor dei docenti neoassunti	Incario	2 per d.850 4 per FIT		
Tot.		10		
TOTALE/58				